



## Un nuovo patto per uscire dalla crisi

*Il nostro voto a chi si batte per maggiore equità, solidarietà, democrazia*

di Anna Bonanomi\*

Il nostro primo pensiero e il nostro cordoglio va alle vittime del terremoto che ha sconvolto la città dell'Aquila e l'Abruzzo, alla popolazione sopravvissuta va tutta la nostra solidarietà e il nostro aiuto per ricostruire le loro comunità. Insieme a questa emergenza dobbiamo fare i conti con la crisi economica che ha messo in crisi il mondo del lavoro con la conseguenza che migliaia di lavoratori sono andati in cassa integrazione o sono stati licenziati. Gli anziani anche in Lombardia, per effetto del mancato adeguamento delle pensioni al reale costo della vita, diventano sempre più poveri. Di fronte a questa situazione il governo ha per mesi fatto credere che tutto si sarebbe risolto e oltre ai tanti annunci, a differenza degli altri paesi europei e del mondo, ha messo a disposizione solo briciole per aiutare gli italiani a superare questa crisi.

La Cgil, anche con la grande manifestazione del 4 aprile, ha riproposto a tutto il paese la necessità di sostenere i redditi da lavoro e da pensione, di diminuire il carico fiscale su tali redditi per favorire anche la domanda di consumi, meccanismo che può aiutare

la ripresa economica. Vogliamo continuare a sostenere queste proposte con le altre organizzazioni sindacali: in un momento così preoccupante è necessario mettere insieme le forze e non come fa il governo dividere. Occorre fare un nuovo patto d'azione per unire gli sforzi per uscire dalla crisi. Il 6 e 7 giugno prossimo voteremo sia per eleggere il Parlamento europeo che per rinnovare molte amministrazioni provinciali

e comunali. Non possiamo pensare che questa scadenza non ci riguardi o ritenere che sia indifferente chi vincerà la competizione elettorale. Noi siamo un sindacato e costruiamo le nostre proposte avendo come riferimento gli interessi dei pensionati e dei lavoratori e non intendiamo delegare a nessuno la rappresentanza dei loro interessi sociali. Sappiamo che il centro destra, con molta arroganza, pensa che l'esercizio del go-

verno della cosa pubblica possa fare a meno del confronto con le organizzazioni sindacali che rappresentano tanti lavoratori, giovani e pensionati. Per questo dobbiamo partecipare al voto scegliendo quei partiti del centro sinistra nel cui programma si ritrovano valori e proposte per una maggiore equità, solidarietà e democrazia, obiettivi presenti nelle piattaforme sindacali. ■

\* Segretario generale Spi Lombardia

## Una stagione di lotte

*Intervista a Ernesto Cadenelli segretario generale Spi Brescia*

di Giorgio Leali

Un arco di tempo di impegni quasi frenetici in cui lo Spi bresciano non ha risparmiato iniziative di importante rilievo politico che meriterebbero molto di più di un breve preambolo, ma lo spazio tiranno ci obbliga subito al merito e alla brevità.

**Dopo questi mesi di forte lavoro sindacale si può fare un bilancio politico dei risultati?**

L'intensità delle nostre lotte è stata conseguente all'atteggiamento del governo che non ha risposto alle nostre richieste. Il risultato delle elezioni dello scorso anno ha visto il ritorno di Berlusconi, il quale ha subito interrotto il confronto con i sindacati che pure era in atto con il governo Prodi.

**Vi aspettavate qualcosa di più da questo governo?**

Lo speravamo ma non è andata così. Anzi, diciamo che i provvedimenti adottati nei confronti dei pensionati sono sbagliati. Il bonus, la social-card, gli una tantum non danno nessuna certezza che invece avrebbe dato un diretto intervento sui redditi.

**Cosa vuol dire?**

Vuol dire che su una platea di 15 milioni di pensionati

(Continua a pagina 2)

Numero 3  
Giugno 2009

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardenti*

### Bonus Anziani

*Spi-Fnp-Uilp  
si mobilitano*

A pagina 2

### Referendum Cgil

*Il voto dei bresciani*

A pagina 2

### "Dalle scelte dell'Europa il nostro futuro"

*Intervista  
a Carla Cantone*

A pagina 3

### Europee, amministrative, Referendum: come si vota

*Breve guida  
al voto del 6 e 7 giugno*

A pagina 9

### Brescia 28 maggio 1974

*Il Processo  
della "Strage"*

A pagina 11

### 25 aprile 1° maggio a Pertica Alta

A pagina 11

### A proposito dei piani di zona

A pagina 12

### La contrattazione sociale

A pagina 12

### Un nastro bianco

*Per dire no  
alla violenza  
sulle donne*

A pagina 12

## Dalla Prima pagina...

questi provvedimenti potranno essere goduti da meno di 500mila persone, come è accaduto per la "social card". Noi pensiamo invece che debbano essere salvaguardati i redditi di tutti con interventi in radice. Andrebbe diminuita l'Irpef e non ci sarebbero i costi di gestione della social-card.

**Non pensi che questa posizione dia fiato a chi dice che il sindacato e soprattutto la Cgil è sempre contro le decisioni di questo governo?**

Potrei dire che affermazioni come queste vengono sempre dalla stessa parte e si ripetono in ogni occasione. Ti assicuro che nelle decine e decine di assemblee che abbiamo fatto nelle leghe dei pensionati l'aspettativa era tanta ed altrettanto è stata la delusione ed il malcontento per questi sbagliati interventi.

**È vero che tutto ciò ha provocato disagi e confusione?**

Sì, molti disagi e un senso di umiliazione che alcuni non riuscivano a nascondere. Negli estenuanti adempimenti burocratici sono stati tanti i pensionati che si sono rivolti a noi. Abbiamo avuto giorni di ressa e di grandi code perché c'è stata una sovrapposizione di procedure, imposte dai soggetti erogatori, in tempi pressoché concomitanti. In questo frangente, i nostri volontari, a cui rivolgo un grande ringraziamento per il loro impegno, sono stati di prezioso aiuto.

**Questa esperienza ti fa dire che la condizione degli anziani è peggiorata?**

Le statistiche del Comune dicono che il costo della vita si è fermato. Se però disaggreghiamo quegli stessi dati rileviamo che i generi alimentari di maggior consumo sono in lievitazione continua. **Ma tu sei contrario alla politica dei bonus?**

La politica dei bonus non può sostituire la tutela del reddito che spetta al governo e non ai Comuni. I Comuni devono programmare i servizi. Sul caso specifico bresciano chi riceverà il bonus sarà contento. Resteranno male quelli che rimarranno esclusi pur avendolo ricevuto

in passato, coloro (circa 1500) che hanno meno di 75 anni o sono titolari di pensione sociale. Comunque è inutile girarci in giro, bisogna che le pensioni recuperino il loro potere d'acquisto, altro che social-card.

**Lo Spi bresciano è riuscito a sviluppare molte iniziative malgrado la precarietà dei rapporti unitari. Come si presenta la situazione da questo punto di vista?**

La divisione in atto a livello nazionale è grave e pesa su tutta l'attività. Gli accordi separati non si contano, sia nelle categorie che in molte fabbriche e, più di tutto l'accordo separato di Cisl e Uil con il governo, non firmato dalla Cgil.

**Come vedi il futuro, almeno nei prossimi mesi?**

Siamo stati all'avanguardia fin dalla scorsa estate. Ci siamo mossi il 3 luglio unitariamente e poi da soli per le difficoltà sorte nei rapporti unitari. Abbiamo partecipato alle iniziative della Cgil che sono culminate con la grande manifestazione del 4 aprile a Roma, passando per la nostra manifestazione a Brescia del 26 febbraio, per completare il ciclo il 5 marzo a piazza Navona a Roma. Il nostro intento è quello di inserire nella discussione del Dpef (documento di programmazione economica e finanziaria) le nostre proposte. Continueremo la nostra lotta perché sappiamo che nessuno ci regala niente.

**Chiudiamo con le elezioni. È noto che il sindacato non da indicazioni di voto. Che considerazioni ti suggerisce questa scadenza?**

Le elezioni europee sono importanti, ma non si può negare un certo distacco dall'evento. Non si sente il peso politico del parlamento di Strasburgo, si sente purtroppo quello delle banche. Di sicuro saranno importanti i riflessi del voto sul piano interno. Non vi è dubbio che non tutte le politiche sociali sono uguali. Il risultato può confermare la politica di questo governo o promuoverne i ripensamenti che assumano le nostre istanze. Speriamo in bene. ■



Carla Cantone con Ernesto Cadenelli alla manifestazione bresciana del 26 febbraio scorso.

# Un bonus anziani "ad escludendum"

*Spi-Fnp-Uilp mobilitati per evitare che tante donne e uomini anziani della città restino esclusi da un sostegno al reddito*

di Grazia Longhi Meazzi

Dopo quindici anni di contrattazione sociale con il Comune di Brescia, la Giunta Paroli (Popolo della Libertà, Lega Nord, UDC) ha deciso di estromettere i sindacati dei pensionati Spi, Fnp e Uilp di Brescia dalle decisioni riguardanti il sostegno al reddito delle persone anziane della nostra città.

Infatti è stato istituito un bonus anziani per persone con almeno 75 anni compiuti al 31 dicembre 2008, titolari di pensione da lavoro autonomo, dipendente o reversibilità, residenti a Brescia da almeno dieci anni alla data del 30 novembre 2008, con un Isee fino a 12000 euro.

Abbiamo subito criticato tale decisione e fatto presente, con un documento unitario presentato per il Consiglio comunale di dicembre, durante il quale è stata votata a maggioranza la delibera istitutiva, che i criteri adottati escludevano tante persone che avevano potuto negli anni fruire del buono sociale contrattato con noi. Infatti restano escluse le persone dai 60 ai 75 anni se donne e dai 64 ai 75 se uomini, solo per l'età.

Restano escluse inoltre tutte le persone, in pratica quasi tutte donne, che ricevono un assegno sociale o una pensione sociale o una pensione di invalidità.

Sono anche escluse persone che non hanno una residenza continuativa in città negli ultimi dieci anni. Si penaliz-



ziano così quei bresciani che, per motivi di lavoro o di salute o per temporaneo avvicinamento ai figli, hanno dovuto spostarsi in altri comuni, anche per breve tempo. Riteniamo tutto ciò un insulto a tante donne e uomini che subiscono un'esclusione inammissibile, un'esclusione che non possiamo accettare. Peraltro le domande dovranno essere presentate alla Fondazione Brescia Solidale, che riceverà per questo incarico dal Comune una somma di 50mila euro più iva, mentre i nostri sindacati hanno svolto per anni un lavoro gratuito sia per gli anziani che per il Comune. Per quanto ci riguarda, abbiamo informato i nostri iscritti esclusi dal bonus e incontrato tante persone deluse e preoccupate che contavano sulle somme stanziato lo scorso anno e che non percepiranno nemmeno un

euro. Circa 500 sono state le petizioni consegnate dagli esclusi nelle diverse sedi sindacali.

Per dare loro voce e per sensibilizzare l'opinione pubblica, nonché le istituzioni, abbiamo organizzato una serie di iniziative.

La prima, lunedì 30 marzo, in concomitanza con il consiglio comunale, in piazza della Loggia, con un presidio, volantinaggio e conferenza stampa per diffondere le nostre valutazioni in merito. Il Coordinamento donne pensionate Spi-Fnp-Uilp ha scritto una lettera alla Commissione Pari opportunità del Comune, chiedendo un incontro che, mentre scriviamo, ancora non è avvenuto. Il 17 aprile abbiamo ottenuto un incontro con la Presidente del Consiglio comunale e i Capi gruppo di tutte le forze politiche nel corso del quale abbiamo illustrato i disagi provocati dai criteri escludenti ed avanzato la proposta di far rientrare nella fascia dei 600 euro coloro che avevano usufruito del buono sociale del 2008.

Durante il Consiglio comunale del 27 aprile sulla crisi abbiamo nuovamente organizzato un presidio e diffuso un volantino che sollecitava la soluzione dell'inaccettabile situazione come da noi richiesto. Ci auguriamo che quando verrà letto questo articolo sia stata fatta giustizia. ■

## Risultati referendum sull'accordo separato

Dati alla mano, la bocciatura è netta. Sembra proprio che l'accordo separato per la riforma del modello contrattuale non piaccia a moltissimi lavoratori italiani. Oltre tre milioni e mezzo di persone hanno votato contro l'intesa del 22 gennaio, in una consultazione organizzata dalla sola Cgil. I votanti in totale sono stati 3.643.836. La Cgil, da sola, ha mobilitato in nemmeno due mesi oltre il 70 per cento di coloro che votarono nel 2007 nell'ultima consultazione analoga: ma quella era unitaria, organizzata anche con Cisl e Uil, e si svolse nell'ottobre 2007 **sul protocollo welfare**. Nel 2007 votarono 5.128.507 persone. Quindi la Cgil ha portato al voto, da sola, due terzi di quelle persone. E il 96,27% (ossia 3.464.178 votanti) ha bocciato l'accordo separato. A Brescia i lavoratori si sono espressi in modo chiaro ed inequivocabile contro l'accordo separato.

**Il dato complessivo del comprensorio di Brescia dimostra che sono stati coinvolti 1313 ambiti tra luoghi di lavoro e leghe Spi, dove si sono svolte 2933 assemblee ed hanno votato 50.424 persone. I voti contrari all'accordo sono stati 45.800 (92,52%), quelli favorevoli 3.704 (7,48%), le schede bianche e/o nulle 920.**

**All'interno del dato complessivo si legge che lo Spi ha organizzato 180 assemblee, i pensionati che hanno votato sono stati 8.055. Hanno espresso voto contrario all'accordo 7.968 persone (99,19%), 65 hanno espresso voto favorevole, 22 sono state le schede bianche e/o nulle. ■**

## Uno Spi Insieme tutto colorato!

di Anna Bonanomi

**Ha più di dieci anni, Spi Insieme, e da questo numero passa al colore.**

Il periodico del nostro sindacato si trasforma e accompagna così i più importanti eventi che succedono a livello globale e locale. In questi anni abbiamo vissuto da protagonisti le profonde trasformazioni sia nella società che ci circonda, che nell'attività quotidiana. In questo percorso **Spi Insieme** è divenuto per tutti i nostri iscritti un puntuale e sicuro punto di riferimento per conoscere le proposte e le tante iniziative che lo Spi ha organizzato per difendere gli anziani lombardi e per essere loro d'aiuto nella soluzione dei tanti problemi quotidiani.

Ora abbiamo raggiunto un altro traguardo. Dopo aver assunto una nuova veste grafica, da questo numero il giornale esce a colori, è un altro passo per renderlo più accattivante agli occhi dei

nostri lettori. Uno strumento agile, ricco di contenuti e d'informazioni, che vogliamo diventi un modo per rafforzare il dialogo con i nostri anziani.

Con queste ambizioni continueremo a realizzare il nostro giornale e, come sempre, le vostre osservazioni e i vostri suggerimenti saranno preziosi per migliorare la sua qualità. ■



## Le ragioni della nostra forza

In Lombardia il maggior numero di iscritti: 479.475

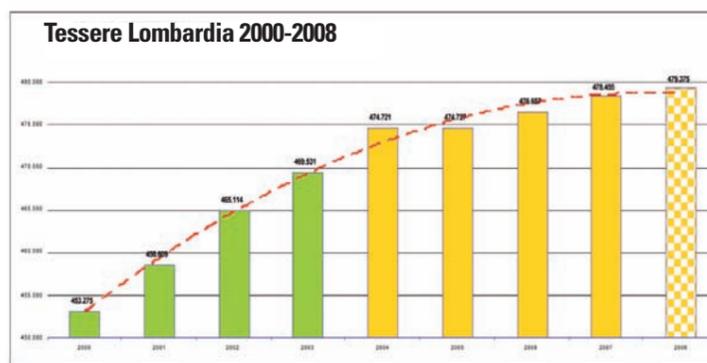
di Tom Regazzoni

Nello scorso 2008 in Lombardia sono stati 33.731 i cittadini in pensione che si sono iscritti allo Spi Cgil. Lo Spi Lombardia chiude il suo tesseramento al 31 dicembre 2008 a quota 479.475. Un risultato importante che conferma la nostra regione come quella con il più alto numero di iscritti, in Italia, al sindacato dei pensionati. Una dimensione importante la cui caratteristica più evidente è la capillare rete del suo inse-

diamento nel territorio regionale: sedi, punti di incontro, relazioni, contatti, attività, azioni, iniziative. I nostri iscritti sono presenti in 1.541 comuni della regione su 1.546. Abbiamo un recapito fisso in 897 comuni e 207 sono le nostre leghe strutturate con sede organizzata con i servizi per tutti: pensionati e cittadini. Sono 3.681, i pensionati e le pensionate volontarie che partecipano attivamente alla vita dell'organizzazione. I no-

stri iscritti si dividono nel 49,60% di uomini e nel 50,40% di donne. Più di un terzo dei nostri iscritti ha un'età inferiore ai 70 anni e il 7,6% è ha un'età inferiore ai 60 anni. Il 35% di loro è iscritto allo Spi da meno di 10 anni e il 70% si è iscritto negli ultimi 20 anni. Se consideriamo la nostra rappresentanza nella popolazione sopra i 65 anni risulta che, in più della metà dei comuni lombardi, il tasso di iscrizione è superiore al 20%. Questo dato, già così significativo per la nostra organizzazione, diventa davvero importante ai fini della rappresentanza sociale se sommiamo ai nostri iscritti quelli di Fnp e Uilp.

Una rappresentanza di cui dobbiamo essere orgogliosi e che vogliamo spendere per trovare soluzioni ai tanti bisogni della popolazione anziana. ■



## È UTILE SAPERE

### Arrivano le lettere d'indebito Inps

L'Inps sta inviando le notifiche d'indebito legate alle operazioni di **ricostituzione delle pensioni** conseguenti all'elaborazione dei dati reddituali relativi al 2007 e acquisiti con la campagna Red del 2008. Spi, Inca e Caaf si stanno organizzando per poter effettuare i dovuti controlli. Pertanto invitiamo chi riceverà la lettera d'indebito a recarsi presso le sedi Spi più vicine a casa.

### Inpdap: arriva la Quattordicesima!

La 14<sup>a</sup> verrà erogata da parte dell'Ente, con la mensilità di **luglio 2009**, a coloro che hanno già percepito la somma aggiuntiva nel 2008, sempreché non siano mutate le condizioni reddituali degli anni precedenti. Coloro che al **1 giugno 2009** sono in possesso dei requisiti per avere diritto alla somma aggiuntiva, riceveranno dall'Inpdap il modello di autodichiarazione reddituale.

Per ottenere il pagamento con la rata di luglio è indispensabile presentare all'Istituto entro e non oltre il **29 maggio** il modello compilato con l'indicazione dei redditi presunti relativi all'anno 2009.

Coloro, invece, che entreranno in possesso dei requisiti per avere diritto alla

somma aggiuntiva dopo il **1 giugno 2009**, dovranno fare richiesta direttamente alla sede di riferimento comunicando i redditi presunti relativi all'anno 2009. L'erogazione avverrà il mese successivo alla presentazione. **Requisiti:**

- **64 anni compiuti nel 2009;**
- **reddito presunto 2009 non superiore a 8.934.90 (pari a 687.30).**

### Rimborso tassazione sull'incentivo all'esodo

La circolare dell'Agenzia delle Entrate, datata 20 dicembre 2008, ha modificato la normativa in vigore relativa all'incentivo all'esodo che prevedeva una riduzione della tassazione - prima equiparata a quella del trattamento di fine rapporto - per le donne che avessero compiuto i 50 anni e per gli uomini che ne avessero compiuti 55.

Pertanto, **hanno diritto al rimborso i lavoratori di sesso maschile che al momento dell'esodo avevano un'età compresa tra i 50 e i 55 anni e hanno ricevuto una somma d'incentivo all'esodo entro il 2006.**

L'istanza di rimborso è ammessa se presentata entro la scadenza dei **quattro anni**, dal momento dell'erogazione e comunque per accordi siglati prima del **luglio 2006.**

### Personale scuola: indennità integrativa speciale conglobata nello stipendio

Col rinnovo contrattuale del 2003, l'indennità integrativa speciale (IIS) veniva conglobata nello stipendio tabellare, definendo così la nuova base di calcolo della pensione.

Il successivo rinnovo contrattuale del 29 novembre 2007, valido per il quadriennio 2006-2009, nel fare riferimento allo stipendio tabellare e relativi incrementi, non evidenzia più l'indennità integrativa speciale quale componente dello stipendio non soggetta alla maggiorazione del 18%, facendole invece assumere una connotazione di unicum inscindibile. Pertanto, **per il personale della scuola che è andato in pensione dal 2006 (effetti giuridici Ccnl 2007), vi sono i presupposti per richiedere il riconoscimento definito della maggiorazione del 18% dell'ex IIS quale parte integrante dello stipendio e pertanto base pensionabile.**

Le considerazioni di cui sopra possono valere anche per il personale dirigenziale che ha ottenuto il conglobamento dell'IIS in tempi pregressi. ■



## Lettera

**C**on la pensione minima di 458 euro al mese mi trovo a non usufruire delle spese medicinali perché non ho contributi fiscali. Dato che ho avuto spese diverse nel 2008 di circa 1000 euro mi trovo a disagio. Fortunatamente mio marito prende circa mille euro al mese, premetto che abbiamo 74 e 80 anni e viviamo sopportando le spese della nostra casa.

Cortesemente, il sindacato può promuovere una campagna affinché si possa usufruire dei medicinali gratuiti per noi pensionati al minimo, visto che la salute non ci permette di farne a meno?

Lettera firmata - Nova Milanese

Lo Spi e con noi la Cgil sia a livello nazionale che regionale da anni si batte per una riduzione dei ticket e laddove sussistono le condizioni per l'esenzione. Attualmente si è ottenuto l'esenzione dai ticket per le prestazioni ambulatoriali per i cittadini di età superiore a 65 anni, purché appartenenti ad un nucleo fiscale con reddito lordo complessivo non superiore a 38.500 L'esenzione dai ticket sui farmaci vale per i titolari di pensione e i familiari a carico purché il reddito complessivo del nucleo familiare fiscale non superi gli 8.263,31 euro oppure gli 11.362,05 in presenza del coniuge. Queste cifre vanno incrementate di euro 516,45 per ogni figlio a carico. Nel reddito complessivo non vanno calcolati gli assegni di accompagnamento.

## Il mondo sindacale a sostegno del voto per il Parlamento europeo

# “Dalle scelte dell’Europa dipenderà anche il nostro futuro”

La parola a Carla Cantone, segretario generale Spi



Carla Cantone

**Un’Europa che tenga conto anche degli anziani**, di questo tema hanno discusso lo scorso 8 maggio **Carla Cantone**, segretario generale Spi nazionale, **Antonio Panzeri**, europarlamentare uscente e candidato anche per la prossima legislatura nelle liste Pd, **Anna Bonanomi** e **Valter Guazzoni**, rispettivamente segretario generale Spi Lombardia e Spi Milano, e **Onorio Rosati**, segretario generale CdL Milano. L’incontro è stato promosso dall’associazione Milano più Europa e si è tenuto presso la Camera del Lavoro. Con Carla Cantone affrontiamo l’argomento anziani ed Europa. **L’attuale crisi economica sta colpendo tutta Europa, gli anziani sono una fascia particolarmente esposta. La loro situazione in Italia è maggiormente a rischio rispetto quella altri paesi europei?**

Direi di sì. Per almeno due ragioni. La prima è legata ai problemi storici dell’Italia rispetto ai grandi paesi europei, come il minor sviluppo e il minor reddito, le maggiori disuguaglianze e i forti divari territoriali. Fenomeni che colpiscono anziani e giovani, lavoratori precari e stabili. Infatti il rischio di povertà in Italia è inferiore solo a quello della Spagna, ed è identico tra chi ha più di 65 anni di età ed è sola – il rischio di povertà è molto più alto per le donne – e chi è giovane ma vive in famiglie grandi con presenza di disoccupati, e nel Mezzogiorno. La seconda ragione ha a che vedere con la demografia italiana. Già oggi, insieme alla Germania, abbiamo la quota più alta di popolazione oltre i 65 anni di tutta Europa. Quasi il 30 per cento rispetto alla popolazione lavorativa. Ciò deriva da una bassa fertilità italiana, 1,3 figli a coppia (un valore che in cento anni ridurrebbe la popolazione ad un quarto di quella attuale!), una maggiore longevità e un tasso di occupazione minore. A parte l’ultimo punto, queste caratteristiche sono più accentuate

nel nord Italia e hanno una relazione diretta con i fenomeni di immigrazione. Ebbene, la crisi accentua gli aspetti negativi di questi fattori nazionali e rischia di minare i sistemi pubblici di protezione sociale, che per le persone anziane sono la fonte di sicurezza più importante. Inutile dire che un calo della protezione sociale ridurrebbe ancora la coesione e la fiducia che in Italia sono già tra le più basse d’Europa. **Quanto le azioni del Parlamento europeo possono essere di supporto nelle politiche e nelle legiferazioni nazionali a tutela dei diritti e dei bisogni della popolazione anziana?**

Basta un solo dato per capire l’importanza di queste ele-

zioni: circa l’80 per cento della legislazione nazionale è decisa o sollecitata da Bruxelles. E nell’agenda politica della Ue, grazie anche alle proposte del sindacato europeo, le spinte poste dal mutamento demografico sono in netta evidenza. È vero che spetta agli stati membri la competenza esclusiva in materia di politiche sociali, ma il ruolo dell’Unione è fondamentale nel coordinare le risposte politiche all’invecchiamento della popolazione. Ormai è forte la consapevolezza che le sfide demografiche sono sostanzialmente comuni per tutti i paesi membri e hanno un significato strategico per il futuro stesso della Ue, tanto da far parte del Trattato Ue,



Antonio Panzeri

nonché della Carta dei diritti fondamentali, che fa riferimento proprio ai diritti degli anziani.

**Il voto alle elezioni europee è, quindi, importante?**

Il peso del Parlamento europeo, rispetto a quello della Commissione, cioè dell’esecutivo, e del Consiglio, composto dai 27 governi, è in crescita. Quindi, i cittadini europei, con questo voto, potranno scegliere una maggioranza che esprimerà la futura Commissione che a sua volta dovrà misurarsi con una crisi pesantissima nata in America, ma sbarcata rapidamente in Europa e le cui gravi conseguenze sono davanti agli occhi di tutti noi. Dalle scelte che l’Europa farà sull’occupazione, sul clima e sull’energia, sul welfare e sull’equità sociale dipenderà gran parte del nostro futuro di cittadini europei. ■



Valter Guazzoni - Anna Bonanomi

## “Nell’affrontare la crisi l’UE deve avere un ruolo primario”

La parola a Nicola Nicolosi

“Oggi per la crisi non esistono risposte solo nazionali e occorre incidere sul modello di sviluppo ambientalmente e socialmente responsabile, anche verso le future generazioni. L’Europa assume dunque un ruolo di primaria importanza”, Nicola Nicolosi, responsabile Segretariato Europa della Cgil nazionale, ci parla dunque dell’importanza del voto del 6 e 7 giugno durante la manifestazione di presentazione della lista Rifondazione comunisti italiani, che si è tenuta lo scorso 18 aprile a Roma.

**Ma il Parlamento Europeo può davvero essere d’aiuto per i singoli paesi nell’attuare politiche a salvaguardia delle fasce più deboli, come ad esempio sono gli anziani?**

Il Parlamento europeo dovrebbe svolgere un’azione di generalizzazione della protezione dai rischi maggiori a cui sono sottoposti gli anziani, a partire dalla garanzia di uno strumento di sostegno della non autosufficienza imponendo anche all’Italia di provvedere in tal senso visto che in materia è la pecora nera.

Esiste anche un problema di invecchiamento attivo, in Europa gli anziani vivono a lungo e in condizioni di buona salute. ■



## “Sta a noi elettori dar forza a chi può tutelare i lavoratori”

La parola a Antimo De Col

L’Europa è una realtà importante e determinante anche per le politiche a tutela dei lavoratori, e non solo, che poi si decidono nei singoli paesi. Per questo diversi sindacalisti della Cgil hanno aderito alla lista Sinistra e Libertà, presentata a Roma lo scorso 7 aprile.

**Ma come il Parlamento europeo può essere d’aiuto per le battaglie che il sindacato porta avanti in difesa dei lavoratori?**

È evidente come, anche davanti alla crisi economica mondiale, il ruolo dell’Europa sulle tematiche che interessano il mondo del lavoro pubblico e privato sia fondamentale – puntualizza Antimo De Col, segretario Funzione pubblica Lombardia.

**Per questo sostenete chi si impegna per l’Europa e siete convinti dell’importanza del voto per l’Europa?**

Direi che proprio per questo è importante andare a votare il 6 e 7 giugno, portando al Parlamento europeo donne e uomini che abbiano coscienza di tali argomenti, che abbiano a cuore i diritti di chi lavora come di chi lo ha fatto per una vita intera e di chi un lavoro non ce l’ha o non ce l’ha più. Sta a noi elettori dar loro la forza per farlo. Impedendo così un’affermazione in Europa di chi questi diritti vuole ridurre o eliminare. ■



# LA CARTA DEI SERVIZI CGIL

La Cgil ai suoi iscritti offre una vasta gamma di servizi utili per le tutele individuali, e non solo...

## Trenitalia Parti con Carta Argento



Oggi puoi acquistarla con lo sconto del 25%\*. Un'offerta dedicata agli iscritti Cgil.

La **Carta Argento** (per chi ha già compiuto 60 anni) garantisce per un anno lo sconto del 15% sulle tariffe standard di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe per tutti i treni nazionali, del 10% sui biglietti per servizi Cuccette e Vagone Letto (escluse le vetture Excelsior) e del 25% su alcuni collegamenti internazionali.\*\*

Inoltre, per tutti gli iscritti Cgil, l'iscrizione gratuita al programma **Cartaviaggio** prevede un bonus di benvenuto di 2.500 punti; per ottenerlo basterà inserire, al momento dell'iscrizione, il codice "CGIL0000026" nel campo "Codice Promozione" sul sito [www.ferroviedellostato.it](http://www.ferroviedellostato.it) nella sezione Cartaviaggio.

Acquista Carta Argento presentando la tessera Cgil e la credenziale 2009 nelle biglietterie o presso le Agenzie di viaggio convenzionate, dove potrai anche iscriverti a Cartaviaggio.

Promozioni valide fino al 31 dicembre 2009.

\*Prezzo non scontato 30 euro

\*\* Maggiori informazioni sul sito

[www.ferroviedellostato.it](http://www.ferroviedellostato.it)

## Alle terme il tuo benessere

**Lombardia**

**Terme di Boario**

numero verde 800.800.198

tel. 0364.525011

**Trentino**

**Terme di Levico**

Hotel Terme tel. 0461.706481

Ass. Albergatori tel. 0461.706511

**Comano**

Alberghi e Terme tel. 0465.701277

Rabbi Hotel e Terme tel. 0463.983000

**Veneto**

**Abano terme, Montegrotto, Terme Euganee, Chioggia Marina**

Debon Travel, tel. 049.8602162

**Emilia Romagna**

**Salsomaggiore** tel. 0524.582611

**Tabiano** tel. 0524.564203

**Monticelli Terme**

Giovanni Brugnoli

Numero Verde 800237759

**Castrocaro Terme**

Albergo Terme tel. 0543.767114

**Bagno di Romagna**

Pietro Reale tel. 0543.917190

**Toscana**

**Chianciano Terme**

Montecatini Ag. Promoturismo

tel. 055.437161



## Unipol Nuove tutele Diamo valore alla tua sicurezza

Cgil e Unipol Assicurazioni collaborano da sempre per aumentare e garantire le tutele dei lavoratori.

La nuova Convenzione nazionale prevede condizioni ancora più vantaggiose e un'ampia scelta di soluzioni personalizzabili. Nuove opportunità per la più ampia tutela della famiglia, della casa e dell'auto, in tutte le Agenzie Unipol Assicurazioni.

**Un servizio per gli iscritti Spi e Auser Assicurazione infortuni GRATUITA valida per il 2009.** Un servizio a favore degli iscritti, con la collaborazione di Unipol. In caso di infortunio la polizza garantisce una diaria di euro 16,50 per ogni giorno di ricovero ospedaliero e una diaria di euro 11,00 per ogni giorno di gesso o mezzo di contenizione equiparabile, applicato in ospedale e certificato da referto ospedaliero. Sono in garanzia anche le fratture che normalmente non richiedono mezzi di contenizione (bacino, femore, coccige, costole). Entrambe le diarie sono corrisposte fino al massimo di 15 giorni e con l'esclusione dei primi 5. Gli iscritti ad entrambe le associazioni hanno diritto a un unico indennizzo. In caso di sinistro rivolgiti alle sedi Spi, Auser o al numero verde 800 177 973.

Questo messaggio ha finalità pubblicitarie. Unipol raccomanda di leggere attentamente la nota informativa e le condizioni di polizza prima della sottoscrizione.

UNIPOL  
ASSICURAZIONI

## Agos Più futuro insieme

Agos  
Un mondo di flessibilità

Il prestito personale per ogni vostro progetto. Molti iscritti Cgil hanno già scoperto i vantaggi del prestito flessibile agos.

**Comodo** perché permette di modificare il piano di rimborso senza variazioni del tasso (TAN).

**Semplice** bastano pochissimi documenti per richiederlo.

**Affidabile** perché offerto da una società leader nel settore da oltre vent'anni.

Per saperne di più 800-129010 dal lunedì al venerdì 8.30-21, sabato 8.30-17.30.

**Vediamoci chiaro.** Questo volantino è un messaggio pubblicitario. Per le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento agli Avvisi e ai Fogli Informativi disponibili presso le filiali o presso le agenzie autorizzate Agos. L'accettazione della richiesta è subordinata all'approvazione da parte di Agos. L'accettazione della richiesta è subordinata all'approvazione da parte di Agos. Offerta valida fino al 31/06/2009. Tan 7,90% Taeg max 9,35%.

## Monte dei Paschi di Siena

**Banca Monte dei Paschi di Siena, una storia italiana dal 1472.**

Agli iscritti Cgil abbiamo riservato particolari condizioni per la tenuta del conto corrente, con ancora meno spese per l'utilizzo del bancomat, del telefono o del PC e possibilità finanziarie a tasso zero fino a euro 2.000,00 (in 6 o 12 mesi) per acquisto PC e cellulare.

**Speciale Pensione**

**Pensione corrente Montepaschi.** Il conto corrente dove la pensione lavora per te. Con agevolazioni particolari per gli iscritti Spi Cgil



**Speciale casa**

**Mutui MPS.** Per mettere su casa scegli la Banca in grado di consigliarti il mutuo più adatto a te. Per gli iscritti Cgil riduzione di 0,15 punti su tutte le tipologie di mutuo.

**Speciale Immigrati**

Paschi senza frontiere tante nazionalità, un solo conto. Condizioni agevolate per gli iscritti Cgil. Un'offerta di servizi bancari e assicurativi dedicati ai cittadini stranieri extracomunitari che vivono e lavorano in Italia.

MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA  
BANCA DAL 1472  
Una banca fatta di persone  
GRUPPOMPS

**Stai per raggiungere l'età pensionabile? Verifica come ottenere la pensione di vecchiaia.**

Puoi richiederla al compimento dei 60 anni di età se sei donna e 65 se sei uomo, e se hai un minimo di contributi versati. Dal 2008 anche per la pensione di vecchiaia è previsto il **meccanismo delle finestre**. Per cui, se stai lavorando, rivolgiti ai nostri uffici **prima di dare le dimissioni** dal lavoro per **verificare la tua finestra di accesso**, così da garantirti la continuità tra reddito da lavoro e reddito da pensione.

**Hai un'età compresa tra i 57 e i 60 anni? Verifica se hai i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità.**

L'innalzamento dei requisiti anagrafici e l'introduzione del sistema delle quote per l'accesso alla pensione di anzianità hanno reso più difficile capire quando esattamente matura il diritto al trattamento. Rivolgiti ai nostri uffici per verificare la tua situazione contributiva e la relativa finestra di accesso.

**Sei già in pensione ma continui a lavorare? Puoi aver diritto alla pensione supplementare o al supplemento di pensione.**

Se sei già pensionato e **continui a lavorare**, i contributi previdenziali che stai versando derivanti dal tuo reddito da lavoro non sono persi. Hai diritto, a condizione che verificheremo insieme, a **chiedere la pensione supplementare o il supplemento di pensione** all'INPS, così da poter valorizzare tutta la contribuzione che hai versato.

**Rivolgiti al Patronato INCA CGIL**

**Ti mancano i contributi alla pensione e hai un reddito basso? Presenta domanda per ottenere l'assegno sociale.**

Puoi averne diritto se non hai i contributi necessari per il diritto alla pensione di vecchiaia. Devi aver compiuto i **65 anni di età**, devi essere residente in Italia da almeno 10 anni e devi avere un **reddito basso**.

**Sei iscritto a più gestioni pensionistiche? Richiedi la totalizzazione dei tuoi contributi.**

Se nel corso della tua vita hai svolto attività diverse, **versando contributi in più casse previdenziali**, puoi chiedere che i diversi periodi vengano sommati tra loro, così da **maturare il diritto ad un'unica pensione**. Inoltre se hai versato dei contributi all'estero, puoi chiedere che vengano riconosciuti ai fini del raggiungimento del diritto a pensione in Italia.

**Vuoi saperne di più in materia di invalidità? Puoi avere diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento.**

Da sempre il Patronato Inca è impegnato nella tutela dei diritti del malato offrendo la sua competenza e professionalità al fine di assistere gratuitamente tutte le persone afflitte da patologie. Ti assisteremo nella compilazione della domanda di invalidità civile e di accompagnamento oltre che informarti sul diritto ad assentarti dal lavoro per cure o per assistere un proprio familiare.

**Altri servizi INCA a tua disposizione**

Presso le nostre sedi riceverai assistenza per svolgere anche pratiche relative a:

- Calcolo della tua futura pensione
- Riliquidazione della pensione
- Riscatti
- Ricongiunzioni
- Previdenza complementare
- Assegni nucleo familiare
- Disoccupazione
- Cassa integrazione
- Mobilità
- Permesso o carta di soggiorno
- Ricongiungimenti familiari
- Maternità e paternità
- Invalidità e disabilità
- Infortuni sul lavoro
- Malattie professionali
- Benefici amianto

Presso il **Patronato INCA**, puoi verificare la tua **situazione contributiva**, fare il **calcolo della tua futura pensione** e procedere all'**invio** della domanda.



**A chi ci rivolgiamo**

- Lavoratori dipendenti **PRIVATI e PUBBLICI**
- Lavoratori **AUTONOMI** (artigiani, commercianti, coltivatori diretti)
- Collaboratori **A PROGETTO e PARASUBORDINATI**
- Liberi professionisti (con partita iva o iscritti ai propri ordini professionali)
- Lavoratori dello **SPORT e dello SPETTACOLO**

*INCA ti assiste gratuitamente.*

**Puoi informarti presso le sedi Patronato INCA CGIL Lombardia di:**

**Provincia di BERGAMO**

**Bergamo**  
24100 - Via Garibaldi, 3  
Tel. 0353594120  
Fax 0353594139  
*bergamo@inca.it*

**Calusco D'Adda (Bg)**  
24033 - Via Donizetti, 139  
Tel. 035 790505  
*calusco@inca.it*

**Clusone (Bg)**  
24023 - Via Defendente, 83  
Tel. 0346 21016  
*clusone@inca.it*

**Dalmine (Bg)**  
24044 - Via Camozzi, 2  
Tel. 035 566390  
*dalmine@inca.it*

**Romano Di Lombardia (Bg)**  
24058 - Via Colleoni, 30  
Tel. 0363 910705  
*IncaRomano@cgil.lombardia.it*

**Trescore Balneario (Bg)**  
24069 - Via L. Lotto, 6f  
Tel. 035 943111  
*trescore@inca.it*

**Treviglio (Bg)**  
24047 - Via Battisti, 43/b  
Tel. 0363 41662  
*treviglio@inca.it*

**Seriate (Bg)**  
24068 - Via Cerioli 25/B  
Tel. 035 300849  
*seriate@inca.it*

**Provincia di BRESCIA**

**Brescia**  
25126 - Via Folonari, 20  
Tel. 0303729240  
Fax 0303729243  
*brescia@inca.it*

**Chiari (Bs)**  
25032 - Via Cortezzano, 22  
Tel. 0307000585  
*chiari@inca.it*

**Desenzano Del Garda (Bs)**  
25015 - Via Durighello, 1  
Tel. 030 9902219  
Fax 030 9902216  
*desenzano@inca.it*

**Gardone Val Trompia (Bs)**  
25063 - Via Convento, 52  
Tel. 030 8912290  
*gardone-val-trompia@inca.it*

**Gottolengo (Bs)**  
25023 - Via Umberto I, 3  
Tel. 030 9951002  
*gottolengo@inca.it*

**Salò (Bs)**  
25087 - Via Canottieri, 10  
Tel. 0365 42327/43207  
*salo@inca.it*

**Villa Carcina (Bs)**  
25080 - Via Marconi, 45  
Tel. 030881774  
*villa-carcina@inca.it*

**Manerbio (Bs)**  
25025 - Via C. Marx, 10/12  
Tel. 030 9380589  
*manerbio@inca.it*

**Montichiari (Bs)**  
25018 - Via San Pietro, 60  
Tel. 030 9961110  
*montichiari@inca.it*

**Orzinuovi (Bs)**  
25034 - Via Buonarroti, 7  
Tel. 030 942981  
*orzinuovi@inca.it*

**Palazzolo sull'Oglio (Bs)**  
25036 - Vicolo Salnitro, 2  
Tel. 030 7400308  
Fax 0307407427  
*palazzolo-sulloglio@inca.it*

**Vobarno (Bs)**  
25079 - Via Breda, 28  
Tel. 0365 599123  
Fax 0365 591602  
*vobarno@inca.it*

**Provincia di COMO**

**Como**  
22100 - Via Italia Libera, 25  
Tel. 031 239384/5  
Fax 031 270400  
*como@inca.it*

**Cantù (Co)**  
22063 - Via Ettore Brambilla, 3  
Tel. 031 712156  
*cantucantu@inca.it*

**Dongo (Co)**  
22014 - Via Garibaldi, 3  
Tel. 0344 81503  
*dongodongo@inca.it*

**Erba (Co)**  
22036 - Via Adua, 3  
Tel. 031 642134  
*erba@inca.it*

**Lomazzo (Co)**  
22074 - Piazza Stazione, 3  
Tel. 02 96370738  
*lomazzolomazzo@inca.it*

**Mariano Comense (Co)**  
22066 - Via Garibaldi, 6  
Tel. 031 744422  
*marianomariano@inca.it*

**Olgiate Comasco (Co)**  
22077 - Via V. Emanuele, 63  
Tel. 031 944421  
*olgiateolgiate@inca.it*

**Provincia di CREMONA**

**Cremona**  
26100 - Via Mantova, 25  
Tel. 0372448600  
Fax 0372448633  
*cremona@inca.it*

**Casalmaggiore (Cr)**  
26041 - Piazza Garibaldi, 13  
Tel. 0375 42412  
Fax 037540445  
*casalmaggiore@inca.it*

**Crema (Cr)**  
26013 - Via C. Urbino, 9  
Tel. 037383878  
Fax 037380996  
*crema@inca.it*

**Soresina (Cr)**  
26015 - Via IV Novembre, 12  
Tel. 0374 341824  
Fax 0374340722  
*soresina@inca.it*

**Provincia di LECCO**

**Lecco**  
23900 - Via Besonda, 11  
Tel. 0341488201  
Fax 0341 488202  
*lecco@inca.it*

**Barzanò (Lc)**  
23891 - Via Dei Mille, 33  
Tel. 039 958961  
*Barzano@inca.it*

**Calolziocorte (Lc)**  
23801 - Via Fratelli Calvi, 14  
Tel. 0341 644589  
*Calolziocorte@inca.it*

**Mandello Del Lario (Lc)**  
23826 - Via Dante, 47  
Tel. 0341 733621  
*Mandellodellario@inca.it*

**Merate (Lc)**  
23807 - Via Giotto, 6/8  
Tel. 039 9905119  
*Merate@inca.it*

**Oggiono (Lc)**  
23848 - Via Longoni, 19  
Tel. 0341 577703  
*Oggiono@inca.it*

**Territorio di LEGNANO**

**Legnano (Mi)**  
20025 - Via Volturno, 2  
Tel. 0331 549519  
Fax 0331 547289  
*legnano@inca.it*

**Abbiategrasso (Mi)**  
20081 - Via Novara, 6  
Tel. 02 94967320  
*incaabbiategrasso@cgil.lombardia.it*

**Castano Primo (Mi)**  
20022 - Vicolo del Pozzo, 15  
Tel. 0331 880124  
*incacastano@cgil.lombardia.it*

**Magenta (Mi)**  
20013 - Piazza Liberazione, 25  
Tel. 02 97297078  
*incamagenta@cgil.lombardia.it*

**Parabiago (Mi)**  
20015 - Via Don Rusca, 28  
Tel. 0331 551357  
*incaparabiago@cgil.lombardia.it*

**Provincia di LODI**

**Lodi**  
26900 - Via Lodivecchio, 31  
Tel. 0371 616031/2  
Fax 0371 616020  
*lodi@inca.it*

**Casalpusterlengo (Lo)**  
26841 - Via Gramsci, 53  
Tel. 0377 81142  
*Casalpusterlengo@inca.it*

**Provincia di MANTOVA**

**MANTOVA**  
46100 - Via Altobelli, 5  
Tel. 0376202202  
Fax 0376 320453  
*mantova@inca.it*

**Asola (Mn)**  
46041 - Via Belfiore, 61  
Tel. 0376710406  
Fax 0376710406  
*mantova@inca.it*

**Castiglione Delle Stiviere (Mn)**  
46043 - Via Sinigaglia, 24  
Tel. 0376671191  
Fax 0376671191  
*castiglione-stiviere@inca.it*

**Ostiglia (Mn)**  
46035 - Via Cavour, 7  
Tel. 0386802054  
Fax 0386804154  
*ostiglia@inca.it*

**Suzzara (Mn)**  
46029 - Via G. Bruno, 12/C  
Tel. 0376531565  
Fax 0376531565  
*suzzara@inca.it*

**Viadana (Mn)**  
46019 - Via Grossi, 37  
Tel. 0375782035  
Fax 0375780807  
*viadana@inca.it*

**Provincia di MILANO**

**MILANO**  
20122 - C.so di P.ta Vittoria, 43  
Tel. 02 55025309  
Fax 02 5512827  
*Inca.milano.mi@cgil.lombardia.it*

**Bollate (Mi)**  
20021 - Via V. Veneto, 32  
Tel. 02 3503860  
*Inca.Bollate.MI@cgil.lombardia.it*

**Cinisello Balsamo (Mi)**  
20092 - Via Monte Ortigara, 14  
Tel. 02 6184084  
*Inca.Cinisello.MI@cgil.lombardia.it*

**Cologno Monzese (Mi)**  
20093 - Via Fontanile, 13  
Tel. 02 2546444  
*Inca.Cologno.MI@cgil.lombardia.it*

**Corsico (Mi)**  
20094 - Via Foscolo, 17  
Tel. 02 4471036  
*Inca.Corsico.MI@cgil.lombardia.it*

**Cusano Milanino (Mi)**  
20095 - Via Tagliabue, 19 angolo Via Adda 15  
Tel. 02 6195014  
*Inca.Cusano.MI@cgil.lombardia.it*

**Gorgonzola (Mi)**  
20064 - Via Italia, 55  
Tel. 02 9510008  
*Inca.Gorgonzola.MI@cgil.lombardia.it*

**Melegnano (Mi)**  
20077 - Via Castellini, 173  
Tel. 02 98231850  
*Inca.Melegnano.MI@cgil.lombardia.it*

**Melzo (Mi)**  
20066 - Piazza Garibaldi, 5  
Tel. 02 9550697  
*Inca.Melzo.MI@cgil.lombardia.it*

**Pioltello (Mi)**  
20090 - Via Milano, 28  
Tel. 02 9550697  
*Inca.Pioltello.MI@cgil.lombardia.it*

**Milano - Giambellino**  
20146 - Via Giambellino, 115  
Tel. 02 473617  
*Inca.Giambellino.MI@cgil.lombardia.it*

**Milano - Lambrate**  
20134 - Via Conte Rosso, 30  
Tel. 02 2158547  
*Lambrate.MI@cgil.lombardia.it*

**Milano - Bovisa**  
20158 - Via Mercantini, 15  
Tel. 02 33220314  
*Inca.Bovisa.MI@cgil.lombardia.it*

**Milano - San Siro**  
20148 - P.le Segesta, 4  
Tel. 02 406878  
*Inca.Sansiro.MI@cgil.lombardia.it*

**Rho (Mi)**  
20017 - Via Piave, 30  
Tel. 02 9309358  
*Inca.Rho.MI@cgil.lombardia.it*

**Rozzano (Mi)**  
20089 - Via dei Garofani  
Tel. 02 89201110  
*Inca.Rozzano.MI@cgil.lombardia.it*

**Sesto San Giovanni (Mi)**  
20099 - Via Breda, 56  
Tel. 02 26272328  
*Inca.Sesto.MI@cgil.lombardia.it*

**Trezzo Sull'Adda (Mi)**  
20056 - Via Carlo Biffi, 3  
Tel. 02 9091122  
*Inca.Trezzo.MI@cgil.lombardia.it*

**Milano - Gorla**  
20127 - Via Boiardo, 20  
Tel. 02 26145058  
*Inca.Gorla.MI@cgil.lombardia.it*

**Provincia di MONZA e BRIANZA**

**MONZA**  
20052 - Via Premuda, 17  
Tel. 039 2731261  
Fax 039 2731272  
*brianza@inca.it*

**Carate Brianza (Mb)**  
20048 - Piazza Risorgimento, 3  
Tel. 0362 90591  
*carate-brianza@inca.it*

**Cesano Maderno (Mb)**  
20031 - Corso Libertà, 70  
Tel. 0362 50110  
*cesano-maderno@inca.it*

**Desio (Mb)**  
20033 - Via Fratelli Cervi, 25  
Tel. 0362 622016  
*desio@inca.it*

**Lissone (Mb)**  
20035 - Via San Giuseppe, 25  
Tel. 039 480229  
*lissone@inca.it*

**Seregno (Mb)**  
20038 - Via Umberto I, 49  
Tel. 0362 230106  
*seregno@inca.it*

**Vimercate (Mb)**  
20059 - Piazza Marconi, 7  
Tel. 039 6083399  
*vimercate@inca.it*

**Provincia di PAVIA**

**PAVIA**  
27100 - Via Damiano Chiesa, 2  
Tel. 0382 389205  
Fax 0382 25040  
*pavia@inca.it*

**Garlasco (Pv)**  
27026 - Via Marconi, 13  
Tel. 0382 822225  
*Garlasco@inca.it*

**Mede (Pv)**  
27035 - P.zza Marconi, 8  
Tel. 0384 820297  
*mede@inca.it*

**Robbio (Pv)**  
27038 - P.zza Marliano, 6  
Tel. 0384 670385  
*Robbio@inca.it*

**Stradella (Pv)**  
27049 - Via Cavour, 25  
Tel. 0385 48039  
*Istradella@inca.it*

**Vigevano (Pv)**  
27029 - Via Bellini, 26  
Tel. 0381 690901  
*Vigevano@inca.it*

**Voghera (Pv)**  
27058 - Via XX Settembre, 63  
Tel. 0383 46345  
*Voghera@inca.it*

**Provincia di SONDRIO**

**SONDRIO**  
23100 - Via Pettrini, 14  
Tel. 0342541320  
Fax 0342541313  
*sondrio@inca.it*

**Bormio (So)**  
23032 - Via De Simoni, 24  
Tel. 0342 903710  
*bormio@inca.it*

**Chiavenna (So)**  
23022 - Via Chiavennaschi, 1  
Tel. 0343 32116  
*chiavenna@inca.it*

**Morbegno (So)**  
23017 - Via Martello, 7  
Tel. 0342 612664  
*morbegno@inca.it*

**Sondalo (So)**  
23035 - Largo Mazzini, 4  
Tel. 0342 801258  
*sondalo@inca.it*

**Tirano (So)**  
23037 - Via Repubblica, 27  
Tel. 0342 701264  
*tirano@inca.it*

**Provincia di VARESE**

**VARESE**  
21100 - Via Nino Bixio, 37  
Tel. 0332 276245  
Fax 0332 262002  
*incavarese@cgil.lombardia.it*

**Arcisate (Va)**  
21051 - Via Trieste, 10  
Tel. 0332 851722  
*incaarcisate@cgil.lombardia.it*

**Besozzo (Va)**  
21023 - Via XXV Aprile, 8  
Tel. 0332 771035  
*incabesozzo@cgil.lombardia.it*

**Busto Arsizio (Va)**  
21052 - Via Caprera, 13  
Tel. 0331 637575  
*incabustoarsizio@cgil.lombardia.it*

**Gallarate (Va)**  
21013 - Via del Popolo, 1  
Tel. 0331 796409  
*incagallarate@cgil.lombardia.it*

**Saronno (Va)**  
21047 - Via Maestri del lavoro, 2  
Tel. 02 9605065  
*incasaronno@cgil.lombardia.it*

**Tradate (Va)**  
21049 - Via Carducci, 32  
Tel. 0331 845800  
*incatradate@cgil.lombardia.it*

**Luino (Va)**  
21016 - Via Cairoli, 28  
Tel. 0332 536606  
*incaluino@cgil.lombardia.it*

**Territorio della VALCAMONICA**

**Darfo Boario Terme (Bs)**  
25047 - Via Ghislandi, 16  
Tel. 0364 543204  
Fax 0364 537322  
*darfo@inca.it*

**Edolo (Bs)**  
25048 - Viale Derna, 34/C  
Tel. 0364 71707  
*edolo@inca.it*

**Iseo (Bs)**  
25049 - Via Roma, 33  
Tel. 030 981200  
*iseo@inca.it*

**Lovere (Bg)**  
24065 - Via Marconi, 41  
Tel. 035 960352  
*lovere@inca.it*



# LA CARTA DEI SERVIZI CGIL

La Cgil ai suoi iscritti offre una vasta gamma di servizi utili per le tutele individuali, e non solo...



## APU Associazione proprietari e utenti



L'Associazione dei proprietari utenti tutela e rappresenta il cittadino proprietario in relazione alle tematiche immobiliari, fiscali, condominiali, amministrative.

### Servizi

- Assistenza amministrativa e revisione conti condominiali;
- Assistenza legale e fiscale;
- Consulenza in materia urbanistica, tabelle millesimali;
- Condoni, concessioni edilizie per ristrutturazioni;
- Assistenza di compravendita.

## Sunia Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari



È la principale organizzazione degli inquilini privati e degli assegnatari di edilizia pubblica.

### Servizi

- Stipula del contratto di locazione;

- Conteggi condominiali e oneri accessori;
- Consulenza e assistenza legale sugli affitti;
- Definizione del canone e suo aggiornamento;
- Assegnazione degli alloggi pubblici e vendite;
- Assistenza fiscale in materia creditizia, agevolazioni fiscali, mutui prima casa, ristrutturazioni.



## Centro di informazione telefonica

Per qualsiasi informazione sul sistema servizi Cgil e sulle offerte commerciali e culturali riservate agli iscritti telefonare al numero 848-854388.

Attivo nei giorni feriali dalle 14 alle 18 al costo di una chiamata urbana.

## Auser Autogestione dei servizi e la solidarietà

È un'associazione di volontariato per l'autogestione dei servizi e della solidarietà, composta da giovani e anziani che condividono un obiettivo comune: essere utili agli altri.

### Servizi e attività sociale

- Filo d'Argento, il telefono amico degli anziani;
- Assistenza domiciliare leggera e servizi di accompagnamento;
- Nonni vigili davanti alle scuole;
- Educazione alla salute;
- Aiuti alla popolazione in casi di calamità ed emergenze sociali ed economiche;
- Sostegno agli immigrati.



### Educazione permanente e cultura

- Servizi di assistenza e informazione in biblioteche, mostre e musei;
- Università della terza età;
- Iniziative per la valorizzazione della memoria e dei rapporti tra generazioni;
- Educazione alla convivenza e alla pace.

### Ambiente, turismo e attività ricreative

- Vigilanza di parchi e giardini;
- Gite, viaggi, escursioni, visite guidate;
- Soggiorni vacanza.

## Uffici vertenze

A tutti gli iscritti gli Uffici vertenze legali offrono un'ampia ed efficace assistenza legale, tecnica, contrattuale. Promuovono, gestiscono, quando necessario, le opportune azioni legali davanti alla magistratura competente, conciliazioni e arbitrati.

### Servizi

È possibile ottenere gratuitamente:

- Informazioni sui vari contratti delle diverse categorie;
- Lettura della busta paga e verifica sul Tfr;
- Congedi parentali;
- Informazioni su mobilità lungo periodo, lavori socialmente utili, aziende in fallimento.



## Federconsumatori Federazione a tutela di consumatori e utenti

È l'Associazione nazionale impegnata nella difesa del consumatore e dell'ambiente quali, ad esempio, la legalità del mercato, la tutela della salute, la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei servizi, il diritto ad una informazione corretta.

### Servizi

- Orientamento dei consumi ed educazione alimentare;
- Conciliazione arbitrata per il contenzioso;
- Verifica e controllo dei contratti in relazione alle clausole abusive e vessatorie;
- Tutela contro i messaggi pubblicitari ingannevoli;
- Rinegoziazione e riduzione tassi di interesse dei mutui.



## In campo anche per rinnovare tante amministrazioni

Il 6 e 7 giugno in Lombardia si vota anche per rinnovare le amministrazioni provinciali di **Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Sondrio** e per la costituenda **Provincia di Brianza**.

Le amministrazioni comunali interessate al rinnovo sono invece 1.111. Il **21 giugno** si terranno i ballottaggi.



### COME SI VOTA

#### Elezioni provinciali (Scheda gialla)

L'elettore può esprimere il proprio voto:

- tracciando un solo segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato alla carica di presidente della Provincia. In tal modo il voto si intende attribuito solo al candidato presidente oppure
- tracciando un solo segno sul contrassegno relativo ad uno dei candidati alla carica di consigliere provinciale. In tal modo il voto sarà attribuito sia al candidato consigliere che al candidato alla carica di presidente collegato oppure
- tracciando un segno sia sul rettangolo contenente il nominativo del candidato presidente sia sul simbolo della forza politica relativa ad uno dei candidati consiglieri collegati oppure sul nominativo del candidato consigliere stesso. In tal modo il voto sarà parimenti attribuito tanto al candidato alla carica di presidente che al candidato consigliere che fa parte del gruppo o di uno dei gruppi collegati.

Non è ammesso il voto disgiunto, cioè il voto per un presidente della Provincia di un gruppo o di un gruppo di liste e per un candidato al consiglio provinciale di un altro gruppo o gruppo di liste.

#### Elezioni comunali (Scheda azzurra)

Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, l'elettore può esprimere il voto:

- tracciando un solo segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato alla carica di sindaco. Il voto è così attribuito al solo candidato sindaco;
- tracciando un solo segno sul simbolo di una delle liste di candidati alla carica di consigliere comunale collegate a taluno dei candidati alla carica di sindaco. Il voto così sarà attribuito sia alla lista di candidati consigliere che al candidato sindaco;
- tracciando un solo segno sia su uno dei simboli di lista che sul nominativo del candidato sindaco ad essa. Il voto sarà così attribuito sia alla lista che al candidato sindaco;
- tracciando un segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato alla carica di sindaco e un altro segno sul simbolo di una lista di candidati consiglieri non collegata al candidato sindaco prescelto – è il voto disgiunto che permette di attribuire il voto sia al candidato sindaco che alla lista di candidati consiglieri scelti. L'elettore può manifestare un solo voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale scrivendone il nominativo sulla riga destra del simbolo della lista di appartenenza. Il voto in tal modo è attribuito oltre che al singolo candidato prescelto e alla lista cui appartiene anche al candidato sindaco collegato con la lista, sempre che l'elettore non abbia usufruito del voto disgiunto.

Comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti di Regioni a Statuto ordinario, l'elettore può esprimere il proprio voto:

- tracciando un solo segno sul nominativo di uno dei candidati alla carica di sindaco;
- tracciando un solo segno sul simbolo di una delle liste di candidati alla carica di consigliere;
- tracciando un solo segno sia sul simbolo di lista che sul nominativo del candidato alla carica di sindaco collegato alla lista votata. Il voto si intende attribuito sia al candidato sindaco sia alla lista collegata. L'elettore può dare il voto di preferenza ad un singolo candidato consigliere scrivendone il nominativo sulla riga stampata sotto il simbolo della lista di appartenenza del candidato stesso. Il voto sarà così attribuito sia al singolo candidato consigliere. ■



## ELEZIONI EUROPEE

### Quando si vota

**Sabato 6 giugno**

dalle 15 alle 22;

**Domenica 7 giugno**

dalle 7 alle 22.

### Come si vota

Si traccia una croce sul simbolo della forza politica prescelta e si possono esprimere fino a tre preferenze scelte fra i candidati del partito prescelto.

### I documenti da portare

Tessera elettorale (se l'avete persa fatene richiesta all'Ufficio elettorale del vostro Comune);  
Carta d'identità, passaporto, patente, libretto di pensione.

## Emergenza terremoto

In questo numero di Spi Insieme trovate allegato un **bollettino di conto corrente postale già precompilato**. Potete utilizzarlo per dimostrare la vostra solidarietà con la popolazione abruzzese, colpita dal terremoto agli inizi di aprile. **I soldi raccolti confluiranno nel progetto o nei progetti che lo Spi nazionale sta concordando con le istituzioni abruzzesi e con i rappresentanti sindacali locali**. Sarà nostra cura darvi continui aggiornamenti, attraverso le pagine di questo giornale, sull'utilizzo dei fondi raccolti che saranno indirizzati, laddove possibile, verso progetti mirati agli anziani. ■

## I quesiti del Referendum elettorale

Il **21 giugno** andremo alle urne anche per esprimere il nostro parere sul referendum elettorale. Vediamo insieme di cosa si tratta.

**Il 1° quesito – scheda verde valevole per la Camera dei deputati – e il 2° quesito – scheda bianca per il Senato – riguardano il premio di maggioranza alla lista più votata e l'innalzamento della soglia di sbarramento**

Le attuali leggi elettorali di Camera e Senato prevedono un sistema proporzionale con premio di maggioranza. Tale premio è attribuito su base nazionale alla Camera dei Deputati e su base regionale al Senato. Esso è attribuito alla "singola lista" o alla "coalizione di liste" che ottiene il maggior numero di voti. Il fatto che sia consentito alle liste di coalizzarsi per ottenere il premio ha fatto sì che, alle ultime elezioni, si siano formate due grandi coalizioni composte di numerosi partiti al proprio interno. Il 1° e il 2° quesito si pro-

pongono l'abrogazione del collegamento tra liste e della possibilità di attribuire il premio di maggioranza alle coalizioni di liste.

In caso di esito positivo del referendum, la conseguenza è che il premio di maggioranza viene attribuito alla lista singola (e non più alla coalizione di liste) che abbia ottenuto il maggior numero di seggi. Un secondo effetto del referendum è il seguente: abrogando la norma sulle coalizioni verrebbero anche

innalzate le soglie di sbarramento. Per ottenere rappresentanza parlamentare le liste debbono comunque raggiungere un consenso del 4% alla Camera e 8% al Senato.

**In sintesi:** la lista più votata ottiene il premio che le assicura la maggioranza dei seggi in palio, le liste minori ottengono comunque una rappresentanza adeguata, purché superino lo sbarramento.

All'esito dell'abrogazione, resteranno comunque in vigo-

re le norme vigenti relative all'indicazione del "capo della forza politica" (il candidato premier) e al programma elettorale.

**Il 3° quesito – scheda rossa – riguarda l'abrogazione delle candidature multiple e la cooptazione oligarchica della classe politica**

Oggi la possibilità di candidature in più circoscrizioni (anche tutte!) dà un enorme potere al candidato eletto in più luoghi (il "plurieletto"). Questi, optando per uno dei vari seggi ottenuti, permette che i primi dei candidati "non eletti" della propria lista in quella circoscrizione gli subentrino nel seggio al quale rinuncia. Se sceglie per sé il seggio "A" favorisce l'elezione del primo dei non eletti nella circoscrizione "B"; se sceglie il seggio "B" favorisce il primo dei non eletti nella circoscrizione "A".

Con l'approvazione del 3° quesito la facoltà di candidature multiple verrà abrogata sia alla Camera che al Senato. ■



## Viaggio tra i luoghi della Resistenza

*Lo Spi celebra la X Giornata della Memoria*

Si tiene lunedì 25 maggio (quando questa edizione di Spi Insieme sta arrivando nelle vostre case) a Monza, presso il cinema Capitol, la X edizione della **Giornata della Memoria**. Un'edizione nuova rispetto a quelle passate: protagonisti della memoria sono i luoghi della Brianza che ricordano episodi della Resistenza. Proprio per questa ragione *Viaggio tra i luoghi della Resistenza in Brianza*, edizioni Mimosa, è un libro fotografico, suddiviso in tre sezioni - testimonianze visibili, monumenti e lapidi. Alla presentazione del volume saranno presenti, oltre all'autore **Pietro Arienti**, lo storico **Gianfranco Petrillo**, i se-

gretari generali Spi Lombardia e Brianza, **Anna Bonanomi** e **Claudio Bonfanti**, **Gigi Ponti**, assessore con delega alla costituzione della Provincia di Monza e Brianza, **Loris Macconi**, vicepresidente Anpi Brianza, **Ernes Riva**, segretario generale Camera del Lavoro Brianza e un folto gruppo di studenti delle scuole superiori. Un libro che ricorda, come sottolinea Petrillo nella Presentazione: "le donne e gli uomini che hanno rischiato e pagato con la vita o la deportazione il loro coraggioso contributo a una lotta che ha consentito a noi tutti il privilegio di vivere in libertà e uguaglianza giuridica". ■

## Si amplia la sfera d'azione del progetto *Coesione sociale*

Non solo pensionati e anziani. Il progetto **Coesione sociale** - creato dall'Area benessere dello Spi e Ausser Lombardia - cresce e amplia la sua sfera d'azione. Dopo una prima fase in cui si è iniziato a coinvolgere chi frequenta i centri anziani, gli ospiti delle case di riposo, adesso sta collaborando con le associazioni **Anffas**, la **Le-dha** e la **Special Olympics** lombarde per coinvolgere giovani con disabilità intellettiva. Il percorso di questo processo di inclusione sociale sarà graduale e monitorato periodicamente, la prima tappa saranno i **Giochi di Liberetà**, che si svolgeranno a Bormio dal 15 al 18 Settembre, con



Partita a briscola in un centro anziani a Varese.

l'inserimento nelle delegazioni territoriali di ragazzi inviati dalle associazioni che poi parteciperanno alle gare di bocce in coppia con giocatori normodotati. I territori coinvolti sono quel-

li di Varese, Mantova, Lodi, Lecco, Brianza, Como, Sondrio, Bergamo, Legnano e Pavia, dove i ragazzi, individuati dal coordinamento regionale delle associazioni e l'Area benessere, stanno iniziando la fase della frequentazione e conoscenza. Tra gli obiettivi, non solo la partecipazione ai Giochi 2009, ma capire a quali aree allargare l'inserimento dei giovani, una potrebbe essere il concorso di pittura, e costruire proprio sul territorio una serie di iniziative che portino nel corso del 2010 ad un rapporto continuativo così come ad una più ampia e strutturata partecipazione alla prossima edizione dei Giochi. ■

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a: Spi Cgil Lombardia via dei Transiti, 21 20127 Milano



Oppure, puoi contattare direttamente: Carlo Poggi - 02.28858329 O inviare una mail a: sara.petrachi@cgil.lombardia.it

I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con



Agenzia e sede C.so Porta Vittoria, 46 - 20122 Milano Tel. 025456148 - Fax 025466782 gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano Tel. 0331599664 - Fax 0331458406 agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Monza Via Bezzuca 1 angolo Via Volturmo 2 20052 Monza Tel. 0392320001 - Fax 039326476 agenziamonza@etlisind.it

Filiale di Como Via Italia Libera 21 - 22100 Como Tel. 031267679 - Fax 0313308757 agenziacomo@etlisind.it

Filiale di Brescia Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia Tel. 0303729258 - Fax 0303729259 agenziaibrescia@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



Etti Viaggi Varese srl Via Nino Bixio, 37 - Varese Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

## Le proposte di viaggio della mongolfiera

### Stati Uniti - Tour panorami dell'Est

dal 7 al 15 settembre 2009  
Euro 1.990,00 (+ tasse aerop. Euro 350,00)

### Samos (Grecia)

Eden Village  
dal 20 settembre all'11 ottobre 2009  
Euro 840 (3x2)

### Sharm El Sheikh (2X1)

dal 4 al 18 ottobre 2009  
Euro 830,00 (+ visto Euro 20,00)

### Crociera sul Nilo M/N Blue Boat

dal 5 al 12 ottobre 2009  
Euro 730,00 (+ visto Euro 20,00)

### Tour Giordania classica

dal 25 ottobre al 1° novembre 2009  
Euro 1040,00 (+ tassa uscita Euro 25,00)

### La grande opera all'Arena di Verona

a Euro 55 a persona  
IL BARBIERE DI SIVIGLIA - mercoledì 15 luglio 2009 - ULTIMI POSTI!  
Per informazioni tel. 02.28858336 (Sara)

### Giochi di Liberetà - Bormio ... e il suo comprensorio

dal 15 al 18 settembre 2009 - Una grande festa per tutti  
Euro 230,00 (in camera doppia) escluso il viaggio  
Per informazioni tel. 02.28858329 (Carlo)



## 25 Aprile e 1° Maggio a Pertica Alta

*I sindacati dei pensionati Cgil, Cisl, Uil hanno celebrato il 25 aprile e il 1° maggio a Pertica Alta con Anpi Fiamme Verdi e Aned*

di Grazia Longhi Meazzi

È iniziata al memoriale della Brigata Perlasca a Barbaine, dove un lungo corteo ha depositato una corona, la celebrazione del 25 aprile dei sindacati dei pensionati Spi, Fnp, Uilp con Anpi, Fiamme Verdi e Aned.

**Bruna Zanelli** del direttivo provinciale dell'Anpi ha dato lettura di uno scritto della vice presidente dell'Anpi, **Bruna Franceschini**, che ha voluto ricordare in apertura la bella figura di **Ermes Gatti**, "una vita dedicata a mantenere viva la memoria storica dell'antifascismo" recentemente scomparso.

Dinnanzi ai cippi con i nomi dei caduti della Brigata Perlasca si è voluto "rendere omaggio alle intraprendenti donne valsabbine, al loro antifascismo disarmato e ingenuo, nato dalla volontà di aiutare chi ne aveva bisogno: i renitenti alla leva, i prigionieri fuggiti dal campo di Vestone, persino il tedesco pentito aiutato a fuggire in Svizzera, i partigiani ricercati dai fascisti e dai nazisti...rappresentando un antifascismo intrinseco allo specifico femminile ma anche all'intera popolazione valsabbina, che si esprimeva ospitando chi non voleva rispondere ai bandi nazifascisti o portando un pentolino di minestra agli slavi nascosti, oppure semplicemente tacendo, non denunciando, come invece intimavano i bandi di Salò".

Per l'occasione è stata distribuita la ristampa del libretto edito nel 2003 dalla Comunità Montana di Valle



Sabbia "Donne delle Pertiche durante la Resistenza"

con le interviste, curate da **Carla Leali**, ad alcune donne valligiane che hanno rischiato la vita propria e delle loro famiglie per la coraggiosa e preziosa attività svolta durante la Resistenza, attività umana e morale di cui pure Carla Leali è stata protagonista.

La manifestazione si è poi spostata nella sala comunale di Pertica Alta, dove si è svolto il convegno celebrativo, presieduto da **Ernesto Cadonelli**, segretario generale Spi che ha spiegato le ragioni della scelta tradizionale dei sindacati dei pensionati di onorare i luoghi della Resistenza bresciana di anno in anno. Dopo il saluto del sindaco **Denis Zanolini**, denso di parole non formali, hanno portato significativi contributi **Gianpaolo Festa**, segretario generale Fnp, a nome dei tre sindacati dei pensionati, ribadendo la volontà di "...aver voluto essere quest'anno alle Pertiche per rendere omaggio ad un

gruppo di convinti cittadini che diedero vita e forma ad una forza di resistenza operativa che prese il nome di "Brigata Perlasca" che fu operativa da queste parti. Un gruppo di cittadini che decisero di rischiare tutto ciò che avevano, la vita prima di tutto, la loro vita e quella dei propri familiari, pur di resistere, di tener duro, di non cedere allo straniero che irrompeva nel proprio territorio..." Ha preso poi la parola **Alfredo Bonomi**, storico, già assessore alla Cultura della Comunità Montana di Valle Sabbia, uomo di scuola, che ha fatto un quadro storico nel quale si è sviluppata la lotta di Liberazione nella realtà valsabbina e ha tratteggiato la figura di **Giacomo Perlasca**. "Studente al politecnico di Milano, sottotenente di artiglieria, dopo l'armistizio ritorna a Brescia ed entra nelle Fiamme Verdi che operano in Valle Sabbia con il nome di battaglia di "Capitano Zenit". Nel febbraio del '44 viene catturato con **Lunardi, Sechi e Bettinzoli** e trasferito a Brescia. Processato, è condannato a morte e fucilato nella Caserma del 3° Reggimento Artiglieria." Il convegno si è concluso con l'intervento di **Marco Fenaroli**, segretario generale della Camera del Lavoro di Brescia, che ha evidenziato come le scelte e i valori che hanno caratterizzato la lotta partigiana possono aiutare nell'affrontare le sfide odierne che il movimento dei lavoratori ha di fronte a sé nell'attraversare una crisi mondiale che insiste così negativamente sulla società italiana. ■



## Piazza Loggia 36 anni dopo

*Una ferita ancora aperta*

di Lucia Calzari

**Non è facile parlare della Strage di Piazza Loggia dopo 35 anni.**

Nessuno è riuscito a dimenticare quella tragedia che ha sconvolto le vite non solo dei familiari delle vittime e dei feriti, distruggendo i loro più cari affetti e provocando danni incancellabili ma anche dell'intera collettività presente su quella piazza per una manifestazione pacifica indetta dal Comitato Unitario Antifascista e dai Sindacati CGIL-CISL-UIL.

Né è possibile dimenticare l'imponente partecipazione dell'intera nazione ai funerali e l'esplicito sdegno espresso contro le più alte cariche dello Stato che non avevano saputo (voluto?) evitare l'evento sciagurato.

In questi anni, i numerosi processi per le stragi, hanno tutti delineato con precisione il contesto ed il perché della "strategia della tensione".

Fa rabbrivire oggi, leggendo quegli atti, la profondità del pericolo corso dal nostro sistema democratico e, nel mio ricordo, la nostra scarsa consapevolezza di tale pericolo, nonostante tutti noi fossimo attenti alle vicende politiche del paese e fossimo anche militanti attivi nel Sindacato CGIL. In sostanza noi pensavamo, in quel tempo, che la democrazia fosse una conquista stabilmente acquisita e non un processo che doveva essere continuamente sorvegliato con l'analisi, la vigilanza e la memoria attenta e consapevole. E questo è il monito fondamentale soprattutto oggi.

In questi giorni si sta svolgendo a Brescia il processo per la strage di Piazza Loggia che vede, tra gli altri, imputato il capitano **Delfino**, allora responsabile delle indagini, e le sue "presunte e illecite relazioni con la destra eversiva di quell'epoca".

La Corte d'Assise sta svolgendo con scrupolo un lavoro molto impegnativo ed ha voluto ascoltare le testimonianze di tutti coloro che erano presenti allo scoppio della bomba nella volontà di acquisire informazioni ed anche di "avvicinare" un evento così lontano nel tempo. Quindi abbiamo sentito la profondità delle ferite che sono ancora aperte in tutti noi. Davanti al processo, che comunque suscita buone attese, i miei pensieri sono contrastanti.

Esiste la consapevolezza che sono trascorsi troppi anni. Molti attori sono morti, molti testimoni riferiscono parole e fatti "sentiti dire" da persone non più presenti ma, nel contesto, tracciano un quadro abbastanza preciso del contesto in cui è maturata la strage.

Esiste, per molti altri aspetti, la sensazione opposta e cioè che "i troppi anni" non siano ancora sufficienti per conoscere pienamente la verità e il ruolo degli apparati dello Stato nell'intera strategia delle bombe.

Per giungere a questa verità sarebbero necessari una più attiva consapevolezza della società civile e, soprattutto, un esplicito impegno politico. Quest'ultima condizione appare oggi irraggiungibile perché il messaggio che ci viene sottilmente trasmesso è che il passato è passato, che la memoria storica può essere cancellata o stravolta e che la ricerca delle pur gravi responsabilità penali, come nel caso del terremoto d'Abruzzo, sia esercizio inutile o controproducente. ■



## Un diverso otto marzo

di Antonella Gallazzi

Sono stata incaricata di andare l'8 marzo a rappresentare lo Spi alla casa di riposo di Lonato nell'incontro che unitariamente si sarebbe tenuto con le ospiti. "Cosa dovrò fare?" Solita domanda, di quelle che fan prevalere il raziocinio all'incertezza. "Leggere una poesia, consegnare un fiore, ...". Sono andata anzitempo e, appena varcato l'entrata, mi è stato domandato se fossi l'animatrice. Beh, sì, un po' animatrice ero. Poi mi si è parata innanzi una fila di donne in carrozzella e la prima di queste mi ha chiesto d'esser portata giù. "Giù? Dove? Posso? E se la faccio cadere?" non avevo mai spinto una carrozzella. "Mi tenga" rispose l'anziana e già in questo lessi la voglia di affidarsi senza remore. E così a scender la rampa e arrivare in un'ampia sala che mi rammentava ambienti di scuola materna: colorata, allegra, con quadri fatti con la pasta secca, animali di peluche in giro, e tanti pastelli e fogli e altre amenità da svago e gioco. Una carrozzina, due, ne arrivarono altre sospinte dal personale e dalla direttrice e le ponemmo tutte a semicerchio. Nessuno mi chiese chi fossi, ma lasciavano che aiutassi. Mi fu spontaneo tendere una mano, fare un gesto d'amicizia, salutare, far domande, mentre comprendevo il bisogno delle ospiti di dire di sé, di guardare una persona nuova o una nuova scena. Nonne inferme, nonne ancor certe sulle gambe, altre meno, che hanno festeggiato con noi del Sindacato e con una piantina di fiori, uno spuntino, un brindisi. Anziane che hanno parlato, che hanno letto loro composizioni, che hanno raccontato, talune additando grandi foto alle pareti che le rappresentavano giovani. Compresi che ero là a prendere un 8 marzo vero e diverso da quello sempre evitato dei ridondanti festeggiamenti. Quando poi sono salita ai piani superiori a visitare le anziane che erano a letto o avevano gravi problemi di salute, ho avuto un impatto da cuore dolente. Ho capito il perché della mimosa a sinonimo dell'8 marzo, un fiore dal sapore dolce, ma anche agro, agro. ■



## A proposito dei Piani di zona

di Giuseppe Gambarelli

I piani di zona risultano essere un forte aggancio e un filtro utile per intercettare i bisogni sociali della popolazione bresciana, investiti dai problemi, aggravati dalla crisi economica. Le richieste sempre più numerose alle assistenti sociali del territorio, evidenziano, che sempre nuove famiglie, nuovi soggetti hanno oggi problemi di vera sopravvivenza.

Per contro, i Comuni hanno sempre meno risorse. Le poche di cui dispongono vengono spese in mille rivoli, dedicati più a garantire il guadagno delle cooperative che si offrono a gestire servizi o progetti piuttosto che a risolvere i problemi delle persone. Ancor più grave è la situazione delle persone anziane, che hanno pensioni che non bastano per affrontare i costi di tale situazione: si veda l'aumento di prodotti primari quale il pane e la pasta.

In assenza di una vera politica sociale e di un fondo nazionale per la non autosufficienza, l'aumento dell'età coincide ormai col crearsi di situazioni economicamente gravi anche per i problemi di salute che caratterizzano l'aumento dell'età: si pensi alla sottovalutazione dei bisogni che una malattia come l'Alzheimer sta generando. L'utente, ma soprattutto le famiglie, non sono più in grado di gestire le situazioni che si creano. Come Cgil ai tavoli tecnici dei Piani di zona ci siamo battuti per inserire politiche



alternative, preferendo la domiciliarità dell'intervento, in modo da poter affrontare in maniera univoca, qualificata e risolutiva i bisogni della persona.

Abbiamo anche chiesto e ottenuto l'applicazione del protocollo Asl sulle "dimissioni protette", a tutela delle persone fragili con grossi problemi di convalescenza, che spesso sono anziani inseriti in nuclei familiari troppo deboli, e che, troppo spesso la Regione Lombardia non coglie.

Ci siamo anche battuti per inserire nuove forme di sostegno, attraverso servizi strutturati, convinti che il sistema dei servizi sia sicuramente più funzionale e meno costoso della semplice applicazione dei bonus. Siamo riusciti ad accreditarci

comunque a dieci tavoli su undici come soggetti del terzo settore, e siamo anche presenti a tutti i tavoli tecnici di area.

Abbiamo proposto interventi in tutte le aree a favore di persone con handicap, minori con problemi, anziani e loro famiglie, cercando di utilizzare al meglio le risorse disponibili. Molte delle nostre proposte sono state accolte da tutti i tavoli tematici, ma una su tutte ci preme ricordare come linea guida dei nostri interventi.

**Gli interventi per la persona in difficoltà devono essere interventi mirati e devono essere il frutto di una lettura complessiva e personalizzata dei bisogni, che coesistano come bisogni sociali economici e comportamentali.** ■

## La contrattazione sociale

di Giovanna Carrara

L'esperienza ultradecennale di contrattazione sociale tra i sindacati dei pensionati di Brescia Cgil Cisl e Uil e le amministrazioni comunali del comprensorio rappresenta una preziosa opportunità per la messa in campo di interventi mirati e adeguati alle maggiori difficoltà che molte famiglie si trovano a dover affrontare. Le politiche nazionali, con la riduzione del fondo per le politiche sociali e le regole restrittive per i bilanci comunali, mettono a dura prova l'autonomia e la capacità finanziaria dei Comuni.

Nonostante questo sono già stati definiti 87 accordi con altrettante amministrazioni e molti altri sono in fase di conclusione con la previsione di chiudere anche il 2009 con circa 130 accordi.

Tra gli obiettivi di fondo delle richieste sindacali ci sono gli interventi per la tutela del reddito, il miglioramento dei servizi socio-assistenziali – soprattutto per quanto riguarda le problematiche assistenziali delle persone non autosufficienti – l'esonero dell'addizionale Irpef e la valorizzazione del ruolo delle persone anziane nella società con il sostegno al volontariato e la promozione di attività socializzanti.

Nel confronto con le amministrazioni comunali si propongono sempre nuove richieste, come ad esempio quella – accolta in alcuni accordi recentemente sottoscritti – di prevedere un contributo per le spese odontoiatriche e per la messa in sicurezza dell'ambiente domestico. ■

## Un nastro bianco

di Antonella Gallazzi



**Un nastro bianco è stato da tante e da tanti portato nella grande manifestazione della Cgil del 4 aprile a Roma. Un nastro bianco da mettersi addosso per dire "no" alla violenza sulle donne.**

Le donne vogliono essere libere di scegliere della propria vita, del proprio futuro; libere di pensare, di agire, di muoversi, di progettare, di credere, di obiettare, di sapere. Le donne devono essere libere e pienamente padrone del proprio corpo, della propria mente. Le donne non vogliono

che in questa società che si chiama civile sia ancora insita una bieca cultura, nascosta e strisciante, che ancor impone violenza o che le vorrebbe mute davanti a violenza fisica e psichica.

Le donne chiedono il rispetto, lo chiedono dentro e fuori le mura domestiche, in nome della dignità della persona, del diritto, in nome della relazione stessa tra uomo e donna e per contrastare quella cultura che ancor lancia messaggi che sembrano autorizzare la violenza o garantire l'assoluzione dell'atto.

La violenza ruba il presente e nuoce pesantemente al futuro di chi l'ha subita. La violenza urla, ma spesso il grido muore dentro. Tuttavia le donne hanno imparato a parlare: sono aumentate le denunce per violenza, ma anche le richieste di ascolto.

La violenza non ha normalità, ma nella normalità si nasconde: in famiglia, in casa, nella coppia, dove si sviluppa con essa anche l'annientamento in un comportamento persecutorio continuo (stalking). La violenza non va strumentalizzata, non ha colore, ha solo sofferenza. ■